



Comune di POGGIO RENATICO

Provincia di Ferrara

COPIA

SINDACO

ORDINANZA N. 22 del 03-08-2020

**Oggetto: LIMITAZIONE DELLA POPOLAZIONE DELLA NUTRIA:
AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI
CATTURA NELLE CORTI COLONICHE, NELLE IMMEDIATE
VICINANZE DELLE ABITAZIONI, ED IN PROSSIMITA' DELLE
ARGINATURE DEI CANALI O FIUMI PENSILI, NONCHE DELLE
STRADE E LORO PERTINENZE.**

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- la Legge 157/92 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche ed in particolare l’art.19 che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;
- la Legge n. 116/2014 “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” ed in particolare con l'art.11, comma 11 bis, ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” modificando in tal senso l'art. 2, comma 2;
- la Legge n. 221 del 28/12/2015 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”, pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016, in vigore dal 2/2/2016, ed in particolare l’art.7, comma 5 lett. a), che prevede, ferma restando l’esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all’art.2, che gli interventi per il controllo finalizzati all’eradicazione di quest’ultima, vengano realizzati come disposto dall’art.19 della medesima legge 157/92;
- la Legge Regionale n. 8/94 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” ed in particolare l’art. 16 a norma del quale i piani di controllo della fauna, oltre che dai soggetti di cui all’art. 19 della predetta legge 157/92, possono essere attuati da Coadiutori appositamente abilitati direttamente coordinati dalla polizia provinciale;
- il Piano Regionale di controllo della nutria, di durata quinquennale finalizzato all’eradicazione della nutria, di cui alla D.G.R. n. 551/2016 del 18/04/2016, che, fra le altre cose, affida l’attuazione del Piano ai Comuni per le aree urbane ed alle Province per le superfici agro-silvo-pastorali, prevedendo che,

sempre per l'attuazione del Piano, possano essere sottoscritte delle apposite Convenzioni con le Province, da parte degli Enti di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali, dei Comuni e di altri soggetti interessati quali gli Enti gestori delle acque, come i Consorzi di Bonifica.

- la D.G.R. n. 111/2018 del 31/01/2018 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alla Deliberazione N.551/2016 recante Piano Regionale per il controllo della nutria (*Myocastor Coypus*);

DATO ATTO che:

- l'elevata presenza di questa specie alloctona ha una carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di intere comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le 100 specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale;
- costituisce fatto notorio come lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione dalla nutria, così come per altre specie quali volpi, tassi ed istrici, ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l'altro, di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone in un territorio come quello argentario in cui canali e fiumi presentano, in molti casi, quote idrauliche ben superiori al piano campagna;
- con proprio comunicato stampa del 04/03/2015, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara denunciava come la proliferazione di colonie del roditore "nutria" è da tempo un fenomeno molto preoccupante per i riflessi diretti sulla sicurezza idraulica ed anche per l'attività di derivazione irrigua;
- il reticolo idrografico nel territorio comunale di Poggio Renatico si sviluppa spesso in fregio alle arterie stradali, pertanto la presenza di nutrie può procurare situazioni di potenziale pericolo al traffico veicolare sia in relazione ai possibili cedimenti del rilevato ascrivibili a collasso delle tane, sia alla presenza di questi animali sulla carreggiata;
- è evidente come le tane che spuntano sulle capezzagne, spesso parallele ai canali, possono costituire, in caso di collasso, un grave pericolo in particolare per gli addetti alla guida dei mezzi agricoli;
- la popolazione di questa animale alloctono entra in competizione con diverse specie autoctone, alcune delle quali protette, pregiudicando la corretta conservazione dell'habitat naturale del territorio;
- la nutria, essendo un roditore essenzialmente erbivoro, si rende responsabile di elevati danni alle coltivazioni agricole come risulta dalle rilevanti richieste di risarcimento presentate dai coltivatori negli anni passati (tabella 1);

		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 *
Ferrara	danni nutria	284.491,77	122.595,36	83.748,38	119.424,17	43.907,93	55.548,68	82.577,14
	tot danni	973.931,73	521.767,94	373.707,33	470.734,57	199.100,76	175.901,51	271.378,79
	% sul tot danni	29,2%	23,5%	22,4%	25,4%	22,1%	31,6%	30,4%

Tabella 1 – danni lordi accertati a carico della Regione Emilia Romagna (fino all'entrata in vigore della Legge 11/08/2014 n.116)

CONSTATATO che:

- la situazione creatasi a seguito del cambiamento continuo e repentino della disciplina del contenimento della popolazione della nutria, animale alloctono considerato fattore di minaccia come sopra riportato, hanno gravemente menomato, rallentato l'attività di contenimento, tanto da permettere una proliferazione incontrollata della popolazione della nutria sull'intero territorio comunale;
- tale evidenza si conferma dalle segnalazioni che pervengono da parte sia di agricoltori, che vedono danneggiate le proprie coltivazioni, sia da parte di privati cittadini che vedono invase da tali roditori le proprietà private e trova ulteriore conferma nel fascicolo dei rilievi fotografici prot.18884/18 realizzato durante un sopralluogo da parte del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale Alto Ferrarese – Presidio territoriale di Poggio Renatico congiuntamente al coadiutore della Polizia Provinciale capozona per il territorio dei Poggio Renatico.

ATTESO che:

- gli interventi di limitazione, per essere efficaci, devono necessariamente assumere caratteristiche di capillarità e di continuità sia temporale che spaziale;
- è evidente come il Piano Regionale di cui sopra, abbia fortemente rallentato, le attività di contenimento da parte dei coadiutori in un territorio come quello poggese, in cui le nutrie realizzano le tane in

corrispondenza dei canali che corrono in fregio alle strade lungo le quali il piano non disciplina lo sparo in deroga alle distanze di sicurezza;

CONSIDERATO che il Piano Regionale vigente attribuisce ai Comuni il controllo della nutria nelle aree urbane con l'uso esclusivo delle gabbie trappola avvalendosi di imprese di disinfestazione o pest control ma, di fatto, tale modalità è inattuabile in quanto la popolazione di nutrie nelle aree agricole è talmente aumentata che anche i centri abitati sono ormai invasi e l'impiego delle sole gabbie non è realisticamente praticabile per il contenimento del problema.

RICHIAMATA la comunicazione della Provincia di Ferrara del 15/03/2017 indirizzata all'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia Romagna con cui si mettono in luce i limiti all'operatività del Piano Regionale vigente, evidenziando la sproporzione tra necessità ed insufficienza delle risorse messe in campo;

CONSIDERATO che il Comune di Poggio Renatico, si è impegnato, con DCC n. 33 del 27/06/2017, ad aderire alla convenzione tra la Provincia di Ferrara, i comuni, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'A.I.P.O. e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria;

CONSIDERATO che le nutrie tendono a formare le loro tane scavandole nelle arginature dei canali e fiumi pensili i quali, per le caratteristiche del territorio, sono a ridosso delle abitazioni e delle strade di viabilità ordinaria;

VISTI l'articolo 703 del vigente Codice Penale nonché l'art. 57 del vigente Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza che vietano, senza licenza dell'autorità, lo sparo con armi da fuoco nelle immediate vicinanze delle abitazioni;

DATO ATTO che per le ragioni di cui sopra, è conclamata una situazione di grave nocimento per la sicurezza e l'incolumità pubblica, tale da costituire presupposto per la adozione di una ordinanza contingibile ed urgente, ai sensi dell'articolo 54 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 (TUEL);

ATTESO che:

1. per l'attuazione di piani di limitazione e controllo numerico della fauna selvatica, la Provincia si avvale anche dei Coadiutori, apposite figure abilitate a seguito di un esame sostenuto presso la Provincia;
2. prima di ogni intervento il Coadiutore deve accreditarsi ad un numero verde indicando zona di intervento e specie e al termine chiudere l'intervento con il numero di capi abbattuti e avvistati;
3. che tale servizio è accessibile anche a tutte le Forze dell'Ordine che, in tempo reale, possono sapere chi è attivo, in quale luogo e per quale specie;

RITENUTO opportuno permettere alle squadre di COADIUTORI regolarmente autorizzate dalla Provincia di Ferrara, nell'ambito delle operazioni di cattura ed abbattimento disciplinate dagli atti sopra richiamati, di esplicitare la propria attività anche nelle corti coloniche, nelle immediate vicinanze delle abitazioni, ed in prossimità delle arginature dei canali o fiumi pensili, nonché delle strade e loro pertinenze;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'articolo 54;

ORDINA

1. Di dichiarare l'emergenza nutrie nel territorio comunale di Poggio Renatico e, pertanto, di avviare immediatamente il controllo numerico della specie come di seguito riportato:

Le squadre di COADIUTORI abilitate dalla Provincia di Ferrara, **nell'ambito delle operazioni di cattura ed abbattimento disciplinate dagli atti in premessa richiamati**, SONO AUTORIZZATE ad operare anche in prossimità di:

- corti coloniche;
- immediate vicinanze delle abitazioni;
- arginature dei canali o fiumi pensili;
- delle strade e loro pertinenze.

2. La presente Ordinanza esplica la propria validità per il periodo che va **dal giorno 7 AGOSTO 2020 fino al giorno 7 SETTEMBRE 2020.**

D I S P O N E

- di pubblicare la presente ordinanza sul sito dell'Ente,
- di trasmetterla a: *Corpo Intercomunale di Polizia Municipale dei Comuni dell'Alto Ferrarese, Prefettura di Ferrara, Stazione dei Carabinieri di Poggio Renatico, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Polizia Provinciale di Ferrara, Regione Emilia Romagna, AUSL, ARPAE, ISPRA ed alle associazioni agricole e venatorie del territorio,*
- che il Sindaco del Comune di Poggio Renatico prenda contatti con gli operatori coadiutori locali già abilitati dalla Provincia affinché sia data materiale esecuzione alla presente ordinanza,
- che tutti i dati relativi al numero di abbattimenti durante il periodo di validità della presente ordinanza siano opportunamente registrati e documentati.

I N F O R M A

che avverso la presente ordinanza si potrà ricorrere al TAR entro 60 gg dalla pubblicazione o in alternativa al Presidente della Repubblica entro 120 gg..

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Garuti Daniele